

Il listino di Londra adesso attira chi teme la sbornia tecnologica

Nonostante la stagnazione economica, la City è diventata un rifugio per chi vuole coprirsi dall'eccessiva esposizione sull'Intelligenza artificiale. E cresce anche la richiesta dei titoli di Stato del Regno Unito

di GIANLUCA BALDINI



■ Mentre gli investitori guardano con apprensione alle valutazioni stellari della tecnologia americana, c'è un mercato che, quasi in silenzio, sta mettendo a segno una rimonta inaspettata. Parliamo di Londra. Nonostante le cicatrici della Brexit e un'economia interna che non brilla per dinamismo, la City ha iniziato a correre, offrendo rifugio a chi teme le turbolenze globali e le guerre commerciali.

«La Borsa di Londra si è a lungo fermata dopo il divorzio dall'Ue, ma negli ultimi semestri ha iniziato a muoversi in sintonia con le altre piazze europee, pur avendo un gap enorme da recuperare nell'ultimo decennio», osserva **Salvatore Gaziano**, autore di *LetteraSettimanale.it* e responsabile delle strategie di investimento di **SoldiExpert** Scf. «Nel 2025, nonostante le preoccupazioni per la stagnazione interna e l'esodo di alcune aziende, il mercato britannico ha mostrato una vitalità sorprendente, tanto che l'iShares MSCI United Kingdom ETF ha sovraperformato l'S&P 500 di quasi due a uno nell'ultimo anno».

Il paradosso del Regno Unito sta nel divario tra economia

reale e mercati finanziari. Le previsioni degli economisti per il 2026 vedono una crescita del Pil modesta (+0,9%), frenata dall'incertezza globale e da una contrazione degli investimenti aziendali. Tuttavia, questa debolezza ha reso i bond britannici particolarmente appetibili per chi cerca rendimento. Con l'inflazione prevista al target del 2% solo verso metà anno e tassi di interesse ancora elevati (il tasso di sconto è atteso al 3,5% dopo i tagli di aprile), i Gilt offrono rendimenti tra i più alti del

G7. In questi giorni si è chiuso un collocamento di obbligazioni decennali per un valore di 4,25 miliardi di sterline che è stata sottoscritta dagli investitori 3,63 volte in più rispetto all'anno precedente, il più alto sovrapprezzo registrato da aprile 2020. Con i rendimenti delle obbligazioni decennali ora intorno al 4,52% annuo.

Del resto, il segreto del successo del Ftse 100 non risiede nelle fabbriche di Manchester, ma nella sua natura globale. Circa i due terzi dei pro-

fitti delle società del listino principale sono realizzati all'estero. «Il mix settoriale del listino di Londra lo rende una sorta di "copertura" contro l'eccessiva esposizione all'intelligenza artificiale e ai più conosciuti e affollati titoli tecnologici statunitensi», continua **Salvatore Gaziano**. «Essendo una borsa tipicamente "value", sovraesponde settori come il minerario, il petrolifero e il bancario, che beneficiano di contesti macro diversi da quelli che spingono il Nasdaq. Non è un caso che gigan-

ti bancari come Lloyds o Standard Chartered abbiano messo a segno rialzi spettacolari nell'ultimo anno».

Insomma, per l'investitore a caccia di cedole, Londra resta un paradiso. Si stima che le aziende del Ftse 100 distribuiranno oltre 81 miliardi di sterline in dividendi, a cui si aggiungono 56 miliardi di riacquisti di azioni proprie. Un rendimento totale in contanti che si aggira intorno al 5,5%, battendo inflazione e rendimenti dei titoli di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

| Strumento | Nome | Isin | Rendimento da inizio anno | Rendimento a un anno | Rendimento a tre anni |
|-----------|--|--------------|---------------------------|----------------------|-----------------------|
| ● Azione | Rolls-Royce Holdings Plc | Gb00b63h8491 | 6,83% | 97,25% | 1012,16% |
| ● Azione | Unilever Plc | Gb00b10rzp78 | 2,47% | 11,86% | 44,46% |
| ● Azione | Astrazeneca Plc | Gb0009895292 | -0,65% | 18,64% | 37,47% |
| ● Azione | Shell Plc | Gb00bp6mx84 | 2,73% | 5,61% | 34,95% |
| ● Azione | Barclays Plc | Gb0031348858 | 5,78% | 66,76% | 207,49% |
| ● Azione | British American Tobacco Plc | Gb0002875804 | 6,00% | 43,03% | 87,61% |
| ● Azione | Bp | Gb0007980591 | 7,55% | 11,93% | 16,45% |
| ● Azione | St.James's Place Capital | Gb0007669376 | 10,60% | 45,23% | 38,99% |
| ● Azione | Diageo | Gb0002374006 | 4,93% | -30,59% | -46,67% |
| ● Etf | Ishares Msci Uk Small Cap Ucits Etf (Acc) | Ie00b3vwl82 | 6,15% | 14,11% | 31,92% |
| ● Etf | Vanguard Ftse 250 Ucits Etf (Gbp) Accumulating | Ie00bfmxvq44 | 5,26% | 12,02% | 29,53% |
| ● Etf | Ishares Core Ftse 100 Ucits Etf Gbp (Acc) | Ie00b53hp851 | 5,25% | 19,28% | 52,36% |
| ● Etf | Ishares Core Ftse 100 Ucits Etf Usd Hedged (Acc) | Ie00byz28w67 | 3,50% | 8,54% | 37,73% |
| ● Etf | Vanguard Uk Gilt Ucits Etf (Gbp) Acc | Ie00bh04gw44 | 0,85% | 0,64% | 1,33% |
| ● Etf | Ishares Core L. Corp Bond Ucits Etf Gbp (Dis) | Ie00b00fv011 | 1,17% | 2,51% | 14,47% |

Dati al 2/2/2026, Fonte: Ufficio studi SoldiExpert Sef

LaVerità